



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



AVVISO PUBBLICO

**Manifestazione d'interesse finalizzata al coinvolgimento di
Enti del Terzo Settore (ETS) per l'attivazione in co-
progettazione e successiva gestione dei servizi di contrasto
alla povertà e di supporto alle famiglie ed ai servizi socio
educativi territoriali del Plus Arcipelago del Sulcis**

***Ai sensi della L. 241/1990, dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017
(Codice del Terzo settore) e ss.mm.ii.
e della L. 328/2000.***



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis



email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it

Indice generale

PREMESSA.....	3
ART. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA CO-PROGETTAZIONE.....	5
ART. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ.....	7
ART. 3. RIFERIMENTI NORMATIVI PER I CENTRI PER LA FAMIGLIA ED IL SOSTEGNO AI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI.....	8
ART. 4. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, DESTINATARI E OBIETTIVI.....	10
ART. 5. DURATA DEL PROGETTO.....	18
ART. 6. LUOGO DI ESECUZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO.....	19
ART. 7. RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA CO-PROGETTAZIONE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO.....	19
ART. 8. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO, COFINANZIAMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	20
ART. 9. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	22
ART. 10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	25
ART. 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	26
ART. 12. ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CO-PROGETTAZIONE.....	29
ART. 13. CO-PROGETTAZIONE E CONVENZIONE.....	29
ART. 14. MODALITÀ DI COORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE.....	30
ART. 15. PERSONALE MINIMO E ATTREZZATURE RICHIESTE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PARTNER.....	31
ART. 16. SPESE DI BOLLO E DI SEGRETERIA.....	32
ART. 17. RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE.....	32
ART. 18. GARANZIE.....	32
ART. 19. RESPONSABILITÀ.....	32
ART. 20. COPERTURE ASSICURATIVE.....	33
ART. 21. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTI E RICHIESTA CHIARIMENTI.....	33
ART. 22. PUBBLICAZIONE.....	34
ART. 23. TRATTAMENTO DEI DATI.....	34
ART. 24. ALLEGATI ALL'AVVISO.....	34

PREMESSA

Dal 2013 l'Italia sta progressivamente attuando un sistema nazionale integrato di contrasto alla povertà, in linea con la Raccomandazione europea e fondato su trasferimenti monetari, progetti personalizzati, percorsi di inclusione attiva e azioni di rafforzamento del welfare locale.

La governance delle varie misure di contrasto alla povertà è stata fondata su un'architettura multi-livello (nazionale, regionale e locale), con un crescente coinvolgimento degli enti locali nella programmazione e attuazione delle varie misure.

Un ruolo di grande rilievo è stato assunto dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) ai quali sono state assegnate le funzioni connesse ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e gli stessi hanno rafforzato la loro funzione di regia e coordinamento tra Servizi Sociali Comunali, Centri per l'Impiego ed altri attori quali la Sanità ed il Terzo Settore.

Tuttavia, la frammentazione tra servizi e la disomogeneità territoriale restano ad oggi ancora delle sfide aperte per la gestione delle varie misure messe in campo a livello nazionale e regionale per il contrasto alla povertà e soprattutto a livello regionale emerge la necessità di integrare la misura nazionale dell'Assegno di Inclusione (ADI) e del Supporto Formazione Lavoro (SFL) con la misura della Regione Sardegna denominata "Reddito di Inclusione Sociale" (REIS).

In 13 Ambiti Plus della Sardegna sono state costituite, a livello di Ambito territoriale, Equipe multidisciplinari per la presa in carico dei nuclei familiari con bisogni complessi che si sono occupate in maniera congiunta dei beneficiari ADI, dei beneficiari REIS e di altri nuclei familiari in condizione di disagio economico per assicurare un approccio integrato alla gestione del contrasto della povertà in affiancamento ai Servizi Sociali Comunali.

Inoltre, nell'ambito della povertà, accanto alla dimensione economica, determinata sulla base del reddito, esistono altre dimensioni che meritano attenzione in un'ottica di welfare generativo.

La povertà infatti non è una condizione contraddistinta dal solo carattere economico poiché ad essa concorrono aspetti di natura sociale, educativa, geografica, ambientale, etica e politica che determinano una condizione di disagio per l'adulto e l'impossibilità per il bambino di disporre di quanto gli serve per imparare, sperimentare, stimolare e far sviluppare pienamente le proprie capacità, sogni, talenti e aspirazioni.

La condizione di povertà pertanto non riguarda esclusivamente la deprivazione materiale, ma riguarda anche e soprattutto le opportunità a cui un adulto e/o un bambino non hanno accesso, le possibilità di cui non dispongono e, di conseguenza, le abilità che non riescono a far emergere completamente.

Considerato che la famiglia rappresenta il luogo primario in cui garantire il mantenimento, l'educazione, la protezione e la cura delle relazioni e le opportunità di crescita per le nuove generazioni, l'ambito PLUS Arcipelago del Sulcis, nella consapevolezza dell'avvenuta modifica strutturale, economica e relazionale della società e, al fine di uniformare gli interventi a sostegno delle persone di minore età e delle loro famiglie, intende integrare le politiche di contrasto alla povertà con le politiche per la famiglia e favorire la costruzione di un modello di intervento integrato di ricerca-azione.

Il presente Avviso intende, pertanto, attivare in maniera integrata azioni di contrasto alla povertà ed il Centro per la famiglia a carattere distrettuale.

Il Centro per la famiglia, quale spazio fisico aperto sul territorio e al territorio, assicura una funzione di importante intercettazione dei diversi bisogni delle famiglie a livello locale, fornendo risposte concrete e flessibili.

Rappresenta un luogo di prossimità per l'intera comunità dove, in maniera integrata, ASL e comuni concorrono ad attivare interventi e servizi volti al benessere, alla prevenzione, al sostegno e alla gestione delle difficoltà che possono intervenire durante il ciclo evolutivo dell'individuo e della famiglia.

Con il presente Avviso di manifestazione di interesse si intendono individuare gli Enti del Terzo Settore (ETS), in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione per la realizzazione e la gestione integrata dei servizi di contrasto alla povertà e di supporto alle famiglie ed ai servizi socio educativi territoriali del Plus Arcipelago del Sulcis.

Mediante l'attivazione del presente procedimento, saranno pertanto individuati gli ETS che parteciperanno:

- alla fase di sviluppo e definizione delle proposte, con attività di co-progettazione ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, coordinata dall'Ufficio di Piano dell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis e tesa alla definizione e approvazione di un progetto esecutivo;
- alla realizzazione delle attività, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Ufficio di Piano dell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis.

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, né prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi o attività a titolo oneroso; essa è finalizzata all'attivazione di partenariati funzionali alla cura degli interessi pubblici generali perseguiti.

La co-progettazione, cui si riferisce il presente Avviso, si configura come una forma di collaborazione tra pubblica amministrazione ed ETS, superando il tradizionale rapporto tipico del contratto pubblico e promuovendo una metodologia negoziale caratterizzata dalla costruzione condivisa di interventi e progetti sociali.

L'intento dell'Unione dei Comuni è quello di sperimentare una modalità finalizzata a rendere maggiormente efficienti ed efficaci le azioni messe in campo, coinvolgendo in maniera attiva gli ETS e l'intera società civile nell'individuazione e gestione di risposte condivise e articolate ai bisogni sempre più complessi che interessano i cittadini.

Il percorso di co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione socio educativa e dovrà espressamente applicare i criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e di trasparenza.



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



ART. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA CO-PROGETTAZIONE

- L'art. 118 comma 4 della Costituzione introdotto dalla L. Costituzionale n. 3/2000 di riforma del titolo V della Costituzione ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quella di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 e in particolare al comma 1 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 165/2001, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della L. 241/1990" e al comma 3 che: "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento, finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";
- la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione";
 - l'art. 1, comma 5, prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati";
 - l'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
 - l'art. 6, comma 2 lettera a), attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 328/2000), prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- l'art. 11 comma 1 della L. 241/1990 consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La L. 241/1990 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- l'art. 12 comma 1 della L. 241/1990 prevede che “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- l'art. 6 del D.Lgs n. 36/2023 “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore” consente alla Pubblica amministrazione, per attività a spiccata valenza sociale, di ricorrere a forme di amministrazione condivisa con gli ETS, purché questi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio di risultato (art. 1 D.Lgs 36/2023). Gli affidamenti agli enti non lucrativi che avvengono nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 117/2017, Titolo VII, non rientrano nel campo di applicazione del codice degli appalti art. 7 D.Lgs 36/2023 che sancisce l'autonomia organizzativa della Pubblica amministrazione;
- le Linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali” e secondo le quali le amministrazioni devono procedere ad un'adeguata programmazione delle risorse e degli interventi sociali, al fine di addivenire, in via preventiva, alla corretta individuazione e quantificazione delle risorse disponibili, dei bisogni da soddisfare, degli interventi all'uopo necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi, anche mediante il coinvolgimento degli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore;
- le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/2017, approvate con D.M. n. 72 del 31.03.2021;
- le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la

definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- la sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale che ha introdotto il concetto di amministrazione condivisa e ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, comma 4 della Costituzione. La co-progettazione rappresenta dunque un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.
- la Legge Regionale 23/2005, all’art. 22, promuove il ricorso alla co-progettazione quale strumento per la realizzazione dei servizi e degli interventi coordinando le risorse pubbliche con quelle dei soggetti sociali solidali;
- il “Piano regionale dei servizi alla persona 2021 - 2023” approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 5/39 del 16.02.2022 stabilisce di garantire un coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento e convenzionamento nel rispetto dei principi sanciti dalla L. n. 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

ART. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

- Decreto interministeriale del 30.12.2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l’adozione del Piano per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 ed il riparto delle somme relative al Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale – annualità 2022 e 2023;
- Linee Guida per l’Impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà – Annualità 2022 e 2023 in attuazione Decreto interministeriale del 30.12.2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ;
- Legge Regionale della Sardegna n. 18/2016 recante ad oggetto “Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - Agiudu torrau”;

Deliberazione di Giunta regionale n. 30/55 del 5 giugno 2025 recante ad oggetto “Modifica delle Linee guida, per il triennio 2024-2026, concernenti le modalità di attuazione del “Reddito di inclusione sociale” di cui alla Legge Regionale n. 18/2016.

ART. 3. RIFERIMENTI NORMATIVI PER I CENTRI PER LA FAMIGLIA ED IL SOSTEGNO AI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI

I Centri per la famiglia in Italia e in Sardegna sono regolati principalmente da una serie di norme che riflettono l'importanza di supportare le famiglie nelle loro esigenze sociali, psicologiche ed educative. Di seguito sono riportati i principali riferimenti normativi che regolano il funzionamento dei Centri per la famiglia:

- l'art. 22 della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" stabilisce che i Centri per la famiglia sono una delle forme di intervento sociale volte a supportare le famiglie in difficoltà. La legge fornisce un quadro di riferimento per il sistema integrato dei servizi sociali, che include anche il sostegno alla famiglia;
- l'art. 19 del D.P.G.R. n.4 del 22 luglio 2008, "Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione" definisce i Centri per la famiglia come servizi finalizzati alla valorizzazione del ruolo della famiglia e a sostenerne gli impegni e le responsabilità nella vita quotidiana. Essi si integrano con le attività svolte dai consultori familiari, di cui alla Legge Regionale 8/1979. I Centri per la famiglia sono ubicati in luoghi di facile accesso, funzionali all'accoglienza di genitori e bambini;
- il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2021, con il quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze decreta l'adozione del Piano sociale 2021-2023 costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 147/2017;
- le Linee guida per l'elaborazione e il coordinamento delle politiche nazionali, regionali e locali della famiglia contenute nel "Modello condiviso di Centro per le famiglie" finalizzato a favorire la diffusione e il consolidamento di Centri per la famiglia sul territorio nazionale ed elaborato dal DiPoFam grazie al finanziamento del Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020;
- il VI Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, adottato dal Consiglio dei Ministri il 24 luglio 2025;
- il Piano regionale dei servizi alla persona 2021-2023 approvato con Delibera di Giunta Regionale 5/39 del 16.02.2022 che alla sezione 5.1.2 prevede l'attivazione dei Centri per la famiglia per la promozione del benessere familiare, e il consolidamento della rete per la famiglia tramite il potenziamento dei centri esistenti da realizzare anche con risorse comunitarie, per la parte strutturale, e con i fondi nazionali che vengono erogati annualmente (Fondo per la famiglia e FNPS), per la parte dei servizi. I Centri per la famiglia dovranno inoltre fungere da raccordo con le strutture socio - sanitarie e sociali e promuovere il benessere dei minori sia supportando le famiglie caratterizzate da vulnerabilità sociale, sia promuovendo l'affido dei minori quale soluzione primaria nei casi di allontanamento dalla famiglia, sia con ogni altra forma di supporto che il sistema integrato dei servizi alla persona possa fornire;
- il Piano Nazionale per la Famiglia 2025 – 2027 curato dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia e approvato e pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri;



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



- il Decreto Legge 223/2006 concernete disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale, convertito, con modificazioni, dalla Legge 248/2006;
- l'art. 19, comma 1, del Decreto Legge 223/2006 istituisce il Fondo per le politiche della famiglia con la finalità di promuovere interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 39/38 del 8 ottobre 2021 avente ad oggetto: "Programmazione delle risorse stanziare sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2021 a favore della Regione Autonoma della Sardegna. Piano operativo interventi regionali programmati";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 50/45 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS) Programmazione risorse assegnate per l'annualità 2021";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 28/25 del 9 settembre 2022 avente ad oggetto: "Fondo nazionale delle politiche sociali (FNPS). Azioni di sistema. Parziale modifica deliberazione n. 50/45 del 28.12.2021 recante "programmazione risorse assegnate per l'annualità 2021";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 35/49 del 22 novembre 2023 avente ad oggetto: "Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS). Modifica della Deliberazione della Giunta regionale n. 50/45 del 28.12.2021. Programmazione risorse per il triennio 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 41/38 del 1 dicembre 2023 approva il Piano operativo potenziando gli interventi volti a valorizzare i Centri per la famiglia, di cui all'art. 1, comma 1250, lettera e), della Legge 296/2006;
- il Decreto n. 8903/21 del Presidente della Regione Sardegna emesso il 3 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale n. 24/16 del 8.05.2020 concernente "Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS) 2019. Deliberazione della Giunta regionale n. 44/98 del 12.11.2019. Riprogrammazione risorse e programmazione di dettaglio" e s.m.i. Linee guida per l'attuazione di politiche giovanili".



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



ART. 4. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, DESTINATARI E OBIETTIVI

La co-progettazione in oggetto ha come finalità la costruzione di un progetto condiviso e innovativo per la gestione di due servizi che operano sia in termini di contrasto a situazioni di disagio che in termini di prevenzione e che dovranno essere organizzati in modalità integrata per sperimentare nell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis un approccio metodologico ispirato ai principi della ricerca-azione, come dettagliato di seguito.

AREA DI INTERVENTO	AZIONI SPECIFICHE RICHIESTE	DESTINATARI	PROFESSIONISTI RICHIESTI	ORARIO SETTIMANALE	FUNZIONI
A. SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA POVERTÀ a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà 2022 e sulla Quota REIS	A.1. Rafforzamento del Segretariato sociale	- tutti i cittadini dell'Ambito PLUS	Assistente sociale	30 h	Accoglienza, analisi del bisogno, informazione e orientamento/invio ai servizi
			Psicologo del lavoro	12 h	Informazione, supporto alle scelte di formazione e lavoro e accompagnamento nella gestione delle transizioni
			Sociologo	10 h	Rilevazione e analisi dei dati in materia povertà e monitoraggio e verifica degli effetti generati dalle azioni di contrasto dell'Ambito PLUS
	A.2. Rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale	- nuclei familiari e individui beneficiari della misura nazionale Assegno di Inclusione (ADI) - nuclei familiari e individui beneficiari della misura regionale Reddito di Inclusione Sociale (REIS) - nuclei familiari e individui in simili condizioni di disagio economico (€ 10.140,00) per i quali sussista una presa in carico sociale	Assistente sociale	32 h	Coordinamento e gestione PAIS con valutazione dei bisogni, pianificazione del progetto individualizzato in rete con altri professionisti, coordinamento degli interventi e monitoraggio del piano per garantirne l'efficacia e la continuità
			Psicologo del lavoro	12 h	Analisi dei bisogni e orientamento dei beneficiari verso i servizi e le risorse territoriali disponibili per l'inserimento/reinserimento lavorativo, facilitando l'accesso e l'utilizzo
			Pedagogista	10 h	Analisi dei bisogni e coordinamento degli interventi educativi e sociali per individui e famiglie in difficoltà, con un focus particolare sul supporto domiciliare
	A.3. Sostegno alla genitorialità	- nuclei familiari e individui beneficiari della misura nazionale Assegno di Inclusione (ADI) - nuclei familiari e individui beneficiari della misura regionale	Pedagogista esperto in parent training o specializzazioni equipollenti	23 h	Rafforzare le competenze educative dei genitori, aiutarli a comprendere il figlio e il proprio ruolo, promuovere la comunicazione familiare e guidarli nel superamento di crisi e difficoltà attraverso l'orientamento, la



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



		Reddito di Inclusione Sociale (REIS) - nuclei familiari e individui in simili condizioni di disagio economico (€ 10.140,00) per i quali sussista una presa in carico sociale			consulenza e l'implementazione di strategie psico educative e preventive, migliorando così il benessere familiare.
	A.4. Sostegno socio educativo domiciliare	- nuclei familiari e individui beneficiari della misura nazionale Assegno di Inclusione (ADI) - nuclei familiari e individui beneficiari della misura regionale Reddito di Inclusione Sociale (REIS) - nuclei familiari e individui in simili condizioni di disagio economico (€ 10.140,00) per i quali sussista una presa in carico sociale	Educatore/i	47 h	Promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale attraverso interventi personalizzati, supportando lo sviluppo di competenze cognitive, relazionali e pratiche. Rafforzamento delle abilità personali e sociali, sostegno alla gestione della vita quotidiana, supporto alle famiglie e promozione di attività ricreative, culturali e di socializzazione per adulti e minori del nucleo
B. SERVIZI DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE ED AI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI DELL'AMBITO a valere sulla Quota Fondo Nazionale Politiche Sociali 2023 e e sulla Quota Fondo per le politiche della famiglia 2023	B.1. Sportello territoriale informativo per le famiglie	tutte le famiglie (adulti e minori) che si trovino o meno in una condizione di vulnerabilità	Assistente sociale	20 h	Accoglienza, analisi del bisogno, informazione e orientamento/invio ai servizi
	B.2. Servizio di consulenza specialistica (consulenza psicologica per la mediazione familiare, consulenza legale e consulenza pedagogica)	tutte le famiglie (adulti e minori) che si trovino o meno in una condizione di vulnerabilità	Psicologo esperto in mediazione familiare	15 h	Facilitare la comunicazione, gestire i conflitti, promuovere la co-genitorialità, aiutare la rielaborazione delle emozioni legate alla separazione e accompagnare la coppia nella definizione di accordi soddisfacenti e personalizzati per la gestione della famiglia al fine di preservare il benessere dei figli e ristabilire un rapporto funzionale.
			Pedagogista esperto in parent training o specializzazioni equipollenti	8 h	Rafforzare le competenze educative dei genitori, aiutarli a comprendere il figlio e il proprio ruolo, promuovere la comunicazione familiare e guidarli nel superamento di crisi e difficoltà attraverso l'orientamento, la consulenza e l'implementazione di strategie psico educative e preventive, migliorando così il benessere familiare.
			Legale esperto in	3 h	Orientare e supportare i



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



			diritto di famiglia		cittadini ed i servizi nella tutela dei diritti degli individui e dei minori in questioni legali come separazioni, divorzi, affidamento dei figli e adozione
	B.3. Servizio di animazione socio educativa	tutte le famiglie (adulti e minori) che si trovino o meno in una condizione di vulnerabilità	Animatore/i socio educativi	18 h	Progettazione e realizzazione di attività ludico-educative e culturali territoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e personali dei giovani, e alla promozione dell'inclusione sociale
	B.4. Azioni di sostegno ai servizi socio educativi territoriali	tutti i minori e adolescenti dell'Ambito che si trovino o meno in una condizione di vulnerabilità	Sociologo	10 h	Rilevazione e analisi dei dati in materia povertà e monitoraggio e verifica degli effetti generati dalle azioni di contrasto dell'Ambito PLUS
			Psicologo esperto in età evolutiva	14 h	Fornire supporto per affrontare le difficoltà emotive, comportamentali e relazionali che possono emergere durante il processo di crescita

Nello specifico, si elencano di seguito gli obiettivi specifici per ciascuna azione prevista da ciascuna area di intervento.

MACRO AREA A. SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA POVERTÀ		
AZIONI SPECIFICHE RICHIESTE	OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	AZIONI DA INTRAPRENDERE
A.1. Rafforzamento del Segretariato sociale	A.1.1. Rilevazione delle caratteristiche e dei bisogni specifici dell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis	A.1.1.1. Raccogliere dati e informazioni per monitorare lo stato dell'arte e l'evoluzione dei fenomeni sociali e individuare i bisogni dei cittadini per la programmazione e la gestione degli interventi in oggetto
	A.1.2. Mappatura e dei servizi e della rete territoriale e lavoro di rete	A.1.2.1. Mappare (entro i primi 3 mesi) tutti i servizi di natura pubblica e privata operativi in ambito sociale e sanitario e gli ETS presenti nell'Ambito con indicazione degli ambiti specifici di intervento e dei destinatari
		A.1.2.2. Garantire una conoscenza diffusa dei servizi offerti dalla co-progettazione tra gli attori dell'Ambito interessati dagli stessi



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



		A.1.2.3. Operare in sinergia con i servizi socio-sanitari pubblici e privati e con gli ETS;
	A.1.3. Accoglienza, ascolto, informazione e orientamento	A.1.3.1. Garantire uno spazio di ascolto e accoglienza rivolto a tutti i cittadini dell'Ambito che possa fornire informazioni corrette e complete sui diritti, i servizi e le risorse disponibili sul territorio, sia pubblici che privati in materia di politiche attive del lavoro, formazione e orientamento allo studio, contrasto alla povertà, politiche per la casa, politiche per la famiglia e integrazione socio sanitaria
A.2. Rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale	A.2.1 Valutazione Multidimensionale per i destinatari delle misure ADI, REIS ed in simile condizione di disagio economico	A.2.1.1. Realizzare il colloquio per l'Analisi preliminare finalizzato a comprendere la specifica situazione di disagio e raccogliere le prime informazioni essenziali, come quelle su vulnerabilità e risorse di ciascuna famiglia e dei suoi componenti
		A.2.1.2. Realizzare, in presenza di bisogni complessi, il Quadro di analisi che costituisce la base di dialogo tra professionalità diverse e tra professionisti e famiglie per la presa in carico multi professionale
		A.2.1.3. Gestire in modalità coordinata le attività di equipe per la presa in carico integrata della famiglia e dei suoi componenti
	A.2.2. Definizione, sottoscrizione e monitoraggio del Patto per l'Inclusione Sociale per i destinatari delle misure ADI, REIS ed in simile condizione di disagio economico	A.2.2.1. Individuare percorsi specifici, che possano combinare elementi di natura sociale, socio-sanitaria o lavorativa per favorire l'inclusione sociale della famiglia e dei suoi componenti
		A.2.2.2. Definire e sottoscrivere il "Patto per l'inclusione sociale" per ciascun componente che possa aderire a percorsi personalizzati
		A.2.2.3. Seguire costantemente l'andamento del



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



		progetto individualizzato
		A.2.2.4. Accertare che gli obiettivi stabiliti all'inizio dell'intervento siano stati raggiunti
		A.2.2.5. Riconoscere e analizzare i risultati ottenuti, evidenziando i miglioramenti nella qualità della vita della famiglia e dei suoi componenti
A.3. Sostegno alla genitorialità	A.3.1. Attivazione del supporto alla genitorialità laddove ritenuto opportuno in fase di valutazione multidimensionale	A.3.1.1. Aiutare i genitori a scoprire e valorizzare le proprie capacità e strumenti interni per affrontare il ruolo genitoriale in modo consapevole
		A.3.1.2. Favorire una comunicazione più efficace e una maggiore sintonia con i bisogni emotivi e le fasi di sviluppo del/i minore/i
		A.3.1.3. Fornire ai genitori strategie e strumenti per educare il/i minore/i in modo adeguato e coerente
		A.3.1.4. Promuovere un ambiente familiare positivo e sicuro che supporti lo sviluppo psicologico sano del/i minore/i
A.4. Sostegno socio educativo domiciliare	A.4.1. Attivazione del sostegno socio educativo domiciliare laddove ritenuto opportuno in fase di valutazione multidimensionale	A.4.1.1. Promuovere l'autonomia personale e la crescita psico-socio-affettiva dei destinatari
		A.4.1.2. Sostenere lo sviluppo delle potenzialità e delle abilità individuali dei destinatari
		A.4.1.3. Migliorare le competenze relazionali e sociali, favorendo l'integrazione intra ed extra familiare
		A.4.1.4. Fornire supporto scolastico, stimolando la motivazione e il percorso di apprendimento, laddove necessario
		A.4.1.5.



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



		Aumentare l'autostima e la consapevolezza di sé
		A.4.1.6. Sostenere e rafforzare le funzioni educative e genitoriali
		A.4.1.7. Promuovere un equilibrio nelle relazioni familiari
		A.4.1.8. Fornire supporto nella gestione quotidiana;
		A.4.1.9. Prevenire situazioni di disagio e rischio;
		A.4.1.10. Favorire l'integrazione nella comunità di appartenenza
		A.4.1.11. Creare una rete di sostegno tra famiglia, e servizi territoriali

MACRO AREA B.		
SERVIZI DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE ED AI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI DELL'AMBITO		
AZIONI SPECIFICHE RICHIESTE	OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	AZIONI DA INTRAPRENDERE
B.1. Sportello territoriale informativo per le famiglie	B.1.1. Accoglienza, ascolto, informazione e orientamento	B.1.1.1. Garantire uno spazio di ascolto e accoglienza rivolto a tutti i cittadini dell'Ambito che possa fornire informazioni corrette e complete sui diritti, i servizi e le risorse disponibili sul territorio, sia pubblici che privati a disposizione delle famiglie e dei minori nel loro territorio
		B.1.1.2. Individuare bisogni specifici e complessi e raccogliere le prime informazioni essenziali, come quelle su vulnerabilità e risorse di ciascuna famiglia e dei minori presenti al suo interno
B.2. Servizio di consulenza specialistica (consulenza psicologica per l'età evolutiva e la mediazione)	B.2.1 Promozione della genitorialità e del ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie	B.2.1.1. Sostenere e accompagnare il benessere delle relazioni familiari di fronte ai piccoli e grandi passaggi critici ed evolutivi della vita, con un'attenzione particolare alla



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



familiare, consulenza legale e consulenza pedagogica)		gestione della conflittualità familiare
		B.2.1.2. Sostenere e rafforzare il ruolo e le competenze educative dei genitori e di coloro che accompagnano il processo di crescita e di autonomia dei minori
		B.2.1.3. Promuovere una cultura orientata a sostenere l'infanzia e le famiglie, in una logica di accoglienza, di solidarietà e di risposta all'emergenza educativa
		B.2.1.4. Promuovere e rafforzare le alleanze territoriali tra famiglie, associazioni, operatori della scuola, istituzioni e comunità locale di riferimento
		B.2.1.5. Migliorare la fruizione del complesso dei servizi a sostegno della genitorialità e delle famiglie
		B.2.1.6. Promuovere lo sviluppo di competenze nei genitori affinché possano analizzare i comportamenti problematici e trovare soluzioni efficaci attraverso il problem solving, promuovendo la responsabilità e il coinvolgimento dei figli nelle decisioni
	B.2.2. Promozione della mediazione familiare in caso di elevata conflittualità tra genitori	B.2.2.1. Permettere ai genitori di affrontare il conflitto in un contesto neutrale e strutturato, gestendolo in modo più costruttivo
		B.2.2.2. Ricostruire un canale di comunicazione efficace tra i genitori, per favorire un dialogo sincero e rispettoso
		B.2.2.3. Aiutare i genitori a negoziare accordi specifici e duraturi, adatti alle esigenze della loro famiglia e ai bisogni dei figli
		B.2.2.4. Incentivare la capacità dei genitori di prendere decisioni autonome e



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



		consapevoli riguardo alla separazione e alla gestione futura
	B.2.3. Promozione della tutela dei diritti della famiglia e dei minori	B.2.3.1. Supportare le famiglie nella comprensione e gestione delle problematiche legali e amministrative legate al percorso educativo dei figli
		B.2.3.2. Supportare le famiglie nelle pratiche burocratiche per l'accesso ai servizi e ai benefici previsti dalla legge, garantendo il rispetto delle procedure amministrative
		B.2.3.3. Fornire assistenza legale ai Servizi Sociali Comunali nei procedimenti per la tutela dei minori, garantendo soluzioni e percorsi adeguati
		B.2.3.4. Garantire ai minori che vengano rispettati i loro diritti all'istruzione, all'inclusione e alla partecipazione sociale
B.3. Servizio di animazione socio educativa	B.3.1. Promozione della socializzazione e dell'inclusione sociale	B.3.1.1. Creare ambienti sicuri e stimolanti dove famiglie, minori e giovani possano interagire, costruire legami e sviluppare competenze relazionali positive
		B.3.1.2. Stimolare le capacità espressive, creative, ludiche e culturali, aiutando i destinatari a scoprire e utilizzare le proprie risorse
		B.3.1.3. Contrastare fenomeni di isolamento e disagio sociale attraverso interventi che offrano alternative positive e stimolanti
B.4. Azioni di sostegno ai servizi socio educativi territoriali	B.4.1. Rilevazione delle caratteristiche e dei bisogni specifici delle famiglie e dei minori dell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis	B.4.1.1. Raccogliere dati e informazioni per monitorare lo stato dell'arte e l'evoluzione dei fenomeni socio educativi e individuare i bisogni delle famiglie, minori e giovani del territorio per la programmazione e la gestione degli interventi in oggetto
	B.4.2.	B.4.2.1. Mappare (entro i primi 3 mesi) tutti i servizi

	Mappatura e dei servizi e della rete territoriale e lavoro di rete	di natura pubblica e privata operativi in ambito sociale e sanitario in materia di politiche familiari, tutela minori e politiche giovanili e gli ETS presenti nell'Ambito con indicazione degli ambiti specifici di intervento e dei destinatari
		B.4.2.2. Garantire una conoscenza diffusa dei servizi offerti dalla co-progettazione tra tutti gli attori dell'Ambito interessati dagli stessi
		B.4.2.3. Operare in sinergia con i servizi sociosanitari pubblici e privati e con gli ETS
	B.4.3. Promozione del benessere e dello sviluppo personale di minori e giovani	B.4.3.1. Promuovere supporto socio psico-educativo nelle varie fasi del ciclo vitale
		B.4.3.2. Favorire l'autonomia e la capacità di prendere decisioni
		B.4.3.3. Promuovere il protagonismo giovanile
		B.4.3.4. Rafforzare l'autostima e le competenze emotive per affrontare le difficoltà e superare i cambiamenti legati ai cambiamenti dell'età evolutiva

Il Coordinamento del Progetto e dei relativi Servizi resterà in capo per l'intera annualità all'Ufficio di Piano dell'ambito PLUS Arcipelago del Sulcis.

ART. 5. DURATA DEL PROGETTO

La durata delle attività progettuali dettagliate per macro aree all'art. 4 sarà di un 1 (uno) anno in via sperimentale, a decorrere indicativamente dal 01.01.2026 al 31.12.2026 o comunque dalla data di stipula della convenzione e potrà essere eventualmente prorogabile per ulteriori anni n.1 (uno), laddove ci sia una continuità dei trasferimenti dei Fondi statali e regionali all'Ente per la gestione dei Servizi oggetto della co-progettazione e laddove l'azione sperimentale dovesse soddisfare gli obiettivi prefissati all'art. 4.

Le parti potranno recedere dalla convenzione a seguito di richiesta scritta e motivata da presentare almeno 2 mesi prima della scadenza, senza oneri a carico dell'Ente, se non quelli derivanti dal rimborso delle spese sostenute dall'Associazione fino a quel momento.

A tal fine, la Commissione valutatrice entro 60 giorni dalla conclusione del progetto si riunisce per esprimere un giudizio sul conseguimento degli obiettivi da parte del soggetto attuatore.

ART. 6. LUOGO DI ESECUZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO

Nella definizione dettagliata del progetto, si individueranno le sedi per la realizzazione delle attività che dovranno essere localizzate in tutti e tre i Comuni dell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis.

Nella stesura del progetto, gli ETS interessati dovranno dichiarare il possesso o la disponibilità di una sede propria che sia idonea allo svolgimento delle attività previste dal progetto e dichiarare quali attività potrebbero essere ospitate in tale sede, attestandone l'idoneità ad ospitarle.

Le sedi che verranno individuate e concordate in sede di progettazione dovranno, rispondere ai seguenti requisiti:

- essere facilmente identificabili, raggiungibili ed accessibili ai destinatari;
- avere dimensioni idonee e appropriate allo svolgimento delle azioni del progetto;
- essere accoglienti e adeguate al ricevimento dei destinatari e al lavoro degli operatori;
- garantire un'adeguata riservatezza e privacy alle persone che vi accedono;
- essere conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienico sanitaria, sicurezza e antincendio e superamento delle barriere architettoniche.

ART. 7. RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA CO-PROGETTAZIONE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Le risorse complessive a disposizione dall'Ente per la co-progettazione sono pari ad euro **449.700,94**.

Per quanto concerne la **macro area A. SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA POVERTÀ**, le risorse disponibili sono pari ad euro **306.933,49** e sono così allocate nel Bilancio 2025/2027 dell'Ente:

IMPORTO	CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	TIPOLOGIA ENTRATA	CUP	ESERCIZIO
€ 233.309,80	202	514	Quota Servizi Fondo Povertà (QSFP) 2022	E31H25000040001	2025
€ 54.746,78	299	603	Quota REIS Equipe multidisciplinare 2024	E31H25000060002	2025
€ 4.197,53	297	589	Quota REIS gestione PLUS 2024	E51H25000060002	2025
€ 7.339,69	297	587	Quota REIS gestione PLUS 2023	E51H25000070002	2025
€ 7.339,69	297	588	Quota REIS Equipe multidisciplinare 2023	E51H25000080002	2025
€ 306.933,49	SOMMA TOTALE A DISPOSIZIONE				

Le risorse sopra dettagliate provengono dalle seguenti fonti di finanziamento pubblico:

- Fondo statale: Quota Servizi Fondo Povertà, annualità 2022;

- Fondo regionale: Quota gestione PLUS e Quota Equipe multidisciplinare REIS, annualità 2023 e 2024.

Per quanto concerne la **macro area B. SERVIZI DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE ED AI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI DELL'AMBITO**, le risorse disponibili sono pari ad euro **142.767,45** e sono così allocate nel Bilancio 2025/2027 dell'Ente:

IMPORTO	CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	TIPOLOGIA ENTRATA	CUP	ESERCIZIO
€ 60.000,00	298	594	FNPS_Centri per la famiglia 2023	E31J25000020001	2025
€ 34.153,85	298	593	Fondo Politiche per la famiglia _Centri per la famiglia 2023		2025
€ 48.613,60	300	592	FNPS_Sostegno Servizi Socio Educativi Territoriali 2023	E31H25000070001	2025
€ 142.767,45	SOMMA TOTALE A DISPOSIZIONE				

Le risorse sopra dettagliate provengono dalle seguenti fonti di finanziamento pubblico:

- Fondo statale: Quote del Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS), annualità 2023, trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna all'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis;
- Fondo Statale: Quota Fondo per le politiche della famiglia, annualità 2023, trasferito dalla Regione Autonoma della Sardegna all'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis.

ART. 8. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO, COFINANZIAMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e agli obblighi di rendicontazione stabiliti dai fondi statali e regionali impiegati dall'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis per la realizzazione del progetto.

In ragione della peculiarità della metodologia della co-progettazione, così come indicato dal Decreto n. 72/2021, le risorse monetarie pubbliche messe a disposizione dall'Ente e dettagliate nell'art.7, possono essere integrate da ulteriori risorse che potranno essere messe a disposizione degli ETS concorrenti attraverso le seguenti modalità:

- beni mobili e/o immobili di proprietà e/o nelle disponibilità degli ETS;
- risorse proprie (finanziarie, umane, tecnologiche, materiali) ulteriori nelle disponibilità degli ETS.

Gli ETS sono chiamati ad esplicitare nella scheda progettuale le modalità dell'apporto economico di cofinanziamento alle attività progettuali, dettagliandone la tipologia e quantificandolo per ciascuna macro area e per ciascuna attività specifica.

Le risorse di cui alla presente procedura non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, costituiscono bensì trasferimento di risorse per consentire al/ai partner progettuale/i un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del/i partner progettuale/i per la condivisione di detta funzione.

Le somme erogate costituiscono quindi contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, come specificato nelle "Linee guida" approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Non si instaurerà pertanto un rapporto sinallagmatico tipico degli appalti, non andando ad acquisire un servizio, ma realizzando un progetto condiviso.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e ss.mm.ii.) le erogazioni previste, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo.

Il quadro economico di progetto, con gli importi massimi concedibili per ogni azione, è dettagliato di seguito:

MACRO AREA A. SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA POVERTÀ				
AZIONI SPECIFICHE RICHIESTE	OPERATORI RICHIESTI	TIPOLOGIA DI FONDO	BUDGET ANNUALE ASSEGNATO	%
A.1. Rafforzamento del Segretariato sociale	- Assistente Sociale - Psicologo - Sociologo	- QSFP 2022	€ 75.419,22	24,57 %
A.2. Rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale	- Assistente Sociale - Psicologo del Lavoro - Pedagogista	- QSFP 2022 - QUOTE REIS 2023 e 2024	€ 130.721,50	42,60 %
A.3. Sostegno alla genitorialità	- Pedagogista	- QSFP 2022	€ 36.908,55	12,02%
A.4. Sostegno socio educativo domiciliare	- Educatore/i professionale/i	- QSFP 2022 - QUOTE REIS 2023 e 2024	€ 63.884,22	20,81%
BUDGET TOTALE ASSEGNATO			€ 306.933,49	100%

MACRO AREA B. SERVIZI DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE ED AI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI DELL'AMBITO				
AZIONI SPECIFICHE RICHIESTE	OPERATORI RICHIESTI	TIPOLOGIA DI FONDO	BUDGET ANNUALE ASSEGNATO	%
B.1. Sportello territoriale informativo per le famiglie	- Assistente Sociale	- FNPS _ CPF 2023 - Fondo Politiche per la famiglia _ CPF 2023	€ 27.065,71	18,96%
B.2. Consulenza specialistica (consulenza psicologica per l'età evolutiva e la mediazione familiare, consulenza legale e consulenza pedagogica)	- Psicologo esperto in mediazione familiare - Pedagogista esperto in Parent Training - Legale	- FNPS _ CPF 2023 - Fondo Politiche per la famiglia _ CPF 2023	€ 42.606,52	29,84%
B.3. Servizio di animazione socio educativa	- Animatore/i socio educativo/i	- FNPS _ CPF 2023 - Fondo Politiche per la	€ 24.481,62	17,15%

		famiglia _ CPF 2023		
B.4. Azioni di sostegno ai servizi socio educativi territoriali	- Sociologo - Psicologo dell'età evolutiva	- FNPS _ Sostegno Servizi Socio Educativi Territoriali 2023	€ 38.404,95	26,90%
	Progetti/Laboratori educativi innovativi	- FNPS _ Sostegno Servizi Socio Educativi Territoriali 2023	€ 10.208,65	7,15%
BUDGET TOTALE ASSEGNATO			€ 142.767,45	100%

Gli ETS non possono richiedere alcuna quota di compartecipazione ai fruitori dei servizi per le attività oggetto del presente avviso.

Le spese sostenute dagli ETS verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le condizioni stabilite dalla convenzione che disciplinerà anche le modalità di erogazione dei rimborsi.

Sono soggette a rendicontazione, ma non a rimborso, anche tutte le risorse investite dagli ETS per la gestione delle specifiche azioni del progetto.

Agli ETS non sarà richiesta solo la rendicontazione economica bensì sarà richiesto anche di provvedere al monitoraggio costante ed a cadenza trimestrale del progetto, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso, che possono essere ricondotte a:

- spese per le risorse umane che curano le attività del progetto e formazione delle stesse;
- spese per l'acquisto o noleggio di attrezzature e strumentazione funzionale alla gestione delle attività, laddove previste dal progetto;
- materiali di consumo necessari alla gestione delle attività, laddove previste dal progetto;
- spese per costi generali di funzionamento, che possono includere affitti e utenze
- spese per i volontari secondo i limiti economici stabiliti dalla normativa regionale in materia;
- spese per gli spostamenti necessari alla gestione delle attività, laddove previste dal progetto.

ART. 9. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti gli ETS che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con l'Ente procedente per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per ETS si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs 117/17 "Codice del Terzo settore" ess.mm.ii.

Tutti i soggetti sopra citati devono svolgere attività senza scopo di lucro. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

Qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto al registro delle CCIAA da cui risulti che l'attività svolta è pertinente alla procedura dell'Avviso in oggetto.

Oltre a ciò è necessaria l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi degli artt. 45 e segg. del D. D.Lgs 117/2017.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte in conformità all'allegato A – Istanza di partecipazione, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ETS interessato. All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

Gli ETS interessati devono essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale e specifico dettagliati di seguito.

In caso di partecipazione in forma associata, i requisiti di carattere generale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento, mentre la capacità tecnica ed i requisiti speciali potranno essere posseduti esclusivamente dal capofila.

REQUISITI GENERALI	• tutti i requisiti di idoneità morale e professionale, ai sensi della normativa vigente, per collaborare con la Pubblica Amministrazione; • essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal D.Lgs 117/2017, art.18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; • non trovarsi in una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del D.Lgs n. 36/2023 "Codice degli appalti", applicato per analogia; • non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art.16 del D.Lgs n. 36/2023; • non trovarsi nella condizione prevista dall'art.53 comma16-ter del D.Lgs.165/2001 (pantouflage o revolvingdoor); • non avere sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo1, direttiva CE2004/18; • non trovarsi in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
----------------------------------	---



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis



email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it

	• non aver fornito dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; • non trovarsi in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali; • non avere sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n.248.
REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE	• essere iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore) di cui all'art. 45 del D.Lgs. n.117/2017; • le Fondazioni del Terzo Settore, possono accedere alle risorse in questione, in quanto il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), presentando idonea documentazione atta a darne dimostrazione; • prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione e idonee al lavoro con minori, adulti e/o nuclei familiari, le famiglie, in un approccio ateo e finalizzato alla tutela dei diritti e alla libera espressione dei soggetti stessi.
REQUISITI SPECIALI	• possedere un radicamento nel territorio dell'Ambito, dimostrato sia dall'esperienza di collaborazioni con le reti del territorio, riguardanti progetti simili relativi ad azioni e interventi volti al sostegno dei vulnerabili (per esempio, collaborazioni/convenzioni con comuni, associazioni di volontariato e con le associazioni/enti che operano nel territorio dell'Ambito, di cui si dovrà descrivere e dettagliare accuratamente i progetti e le reti coinvolte) che dalla presenza di almeno una sede operativa nell'Ambito medesimo; • aver realizzato, nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione dell'Avviso, servizi continuativi per almeno n. 1 (uno) anno, relativi ad almeno uno dei settori di attività oggetto della co-progettazione, effettuati in ambito pubblico o privato; • garantire la compartecipazione al progetto con risorse proprie: si richiede la dichiarazione di impegno esplicitando quali risorse non monetarie aggiuntive (beni strumentali, immobili, risorse umane, professionali,

	volontariato, attività e prestazioni, etc.) e/o risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) verranno messe a disposizione gratuitamente dall'ETS.
--	--

ART. 10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti interessati dovranno presentare manifestazione di interesse entro il termine perentorio delle ore 14:00 del 21.11.2025, corredata da tutta la documentazione dettagliata di seguito:

- **manifestazione di interesse**, resa conformemente all'**allegato A – Istanza di partecipazione**, riportante tutte le dichiarazioni/dati ivi indicati, redatta conformemente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- **progetto tecnico**, dalla **lunghezza massima di 30 facciate, carattere Calibri, dimensione 12 ed interlinea 1,15**. L'elaborato dovrà essere redatto nel rispetto dei parametri di valutazione dettagliati al successivo art. 11. L'ETS potrà presentare il progetto tecnico per una singola macro area di intervento oppure un unico progetto integrato per entrambe le macro aree di intervento, avendo cura di specificarlo nell'istanza di partecipazione.
- **piano economico finanziario**, secondo lo schema di cui all'**allegato B – Piano Economico Finanziario**;
- **copia dei curriculum vitae** della persona individuata quale referente tecnico che parteciperà ai tavoli di co-progettazione in rappresentanza dell'ETS;
- **patto d'integrità** sottoscritto digitalmente per accettazione secondo lo schema di cui all'**allegato C – Patto di integrità**;
- **copia della certificazione di qualità**, se posseduta;
- **mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza** (in caso di ATS già costituiti) o atto costitutivo (in caso di Consorzio già costituito),
- **eventuale procura** in copia conforme all'originale;
- **copia del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS candidato;

Tutta la documentazione di cui ai punti precedenti dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o avente titolo alla firma.

Per gli ETS interessati a partecipare in forma associata, la sottoscrizione dei documenti suddetti dovrà essere apposta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione o aventi titolo e ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato.

L'istanza di partecipazione dovrà, a pena di esclusione, essere inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo **unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it**, indicando nell'oggetto **"AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEI SERVIZI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE ED AI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI DEL PLUS ARCIPELAGO DEL SULCIS"**.

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento.

Fatte salve le possibilità di soccorso istruttorio in linea con la vigente normativa, saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse presentate esclusivamente dai soggetti ammessi di cui al precedente art. 9 e pervenute secondo le modalità ed entro la scadenza indicata nel presente articolo;

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute in altre forme, trasmesse con altri mezzi di comunicazione e dalle quali si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo. Non saranno prese in considerazione istanze incomplete, condizionate o subordinate.

ART. 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Ciascun soggetto proponente, pena l'esclusione, dovrà presentare una sola proposta progettuale, la quale potrà essere riferita ad una sola macro area di intervento o alla gestione integrata di entrambe le macro aree (Povertà e Famiglia), nel rispetto di quanto indicato nell'istanza di partecipazione.

Ciascuna proposta progettuale verrà valutata secondo i seguenti criteri per un punteggio massimo di 100/100, così ripartito:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CRITERIO 1. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE	Massimo 15 punti di cui:
Sub criterio 1.1. Esperienza maturata nell'ambito del/i servizio/i oggetto del presente Avviso (indicare i periodi specifici, il ruolo ricoperto nella gestione e se svolto per soggetto pubblico o privato con riferimento dettagliato dello stesso)	Massimo 5 punti
Sub criterio 1.2. Esplicitazione degli accordi e/o protocolli già in essere e/o potenzialmente attivabili con ETS impegnati in ambiti di interesse sociale compatibili con il/ i servizio/i oggetto del presente Avviso	Massimo 5 punti
Sub criterio 1.3. Sedi di cui può disporre nei Comuni dell'Ambito per la realizzazione del/i servizio/i oggetto del presente Avviso (specificare, per ciascun Comune, il possesso o la disponibilità di una sede propria che sia idonea allo svolgimento del/i servizio/i oggetto dell'Avviso)	Massimo 5 punti
CRITERIO 2. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL/I SERVIZIO/I	Massimo 35 punti di cui:
Sub criterio 2.1. Analisi delle caratteristiche dell'Ambito in riferimento al/ai servizi che si intende gestire e dei fenomeni su cui si intende incidere	Massimo 5 punti
Sub criterio 2.2. Descrizione dettagliata degli interventi proposti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PLUS e descritti all'art.4 del presente Avviso	Massimo 10 punti
Sub criterio 2.3. Descrizione delle modalità di coordinamento del/i servizio/i e di raccordo con i servizi socio sanitari offerti a livello d'ambito e comunale	Massimo 5 punti
Sub criterio 2.4. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati dell'Ambito rispetto agli obiettivi prefissati dal PLUS e descritti all'art.4 del presente Avviso (specificare, per ciascun obiettivo, il tipo di reti attivabili e le modalità)	Massimo 5 punti
Sub criterio 2.5. Descrizione della metodologia e degli strumenti da utilizzare per la gestione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi e del/i Servizio/ che si intende gestire, indicando altresì le modalità di condivisione con il PLUS dei dati raccolti e degli esiti delle relative verifiche e monitoraggi	Massimo 10 punti
CRITERIO 3. RISORSE UMANE	Massimo 20 punti di cui:

Sub criterio 2.1. Dettagliare per ciascun intervento il personale da impiegare, i titoli posseduti e l'esperienza maturata in merito al servizio e alla tipologia di intervento a cui è assegnato	Massimo 5 punti
Sub criterio 2.2. Interventi formativi e di supervisione che si intendono attivare per il personale individuato per la gestione del/i servizio/i	Massimo 5 punti
Sub criterio 2.3. Disponibilità a fornire ore aggiuntive per il personale da impiegare, oltre quanto richiesto all'art.4 del presente Avviso (specificare, per ciascuna risorsa umana, il monte ore aggiuntivo settimanale assegnato, dettagliando il Servizio e l'intervento per cui si offre il potenziamento)	Massimo 5 punti
Sub criterio 2.3. Disponibilità a fornire ulteriore personale da impiegare, oltre quanto richiesto all'art.4 del presente Avviso (specificare, per ciascuna risorsa umana, il monte ore settimanale assegnato, dettagliando il Servizio e l'intervento a cui tale risorsa potrà essere assegnata)	Massimo 5 punti
CRITERIO 4. PIANO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA E PROMOZIONE ESTERNA DEL/I SERVIZIO/I	Massimo 10 punti di cui:
Sub criterio 4.1. Piano della comunicazione interna con l'ambito PLUS (indicare nel dettaglio le modalità, la tempistica e gli strumenti per la rendicontazione sia quantitativa che qualitativa)	Massimo 5 punti
Sub criterio 4.2. Proposte relative al Piano della comunicazione esterna per assicurare la massima divulgazione in merito ai servizi offerti (Indicare il dettaglio dei canali di comunicazione da utilizzare, le modalità e la tipologia di contenuti da condividere, gli obiettivi ed i destinatari raggiungibili)	Massimo 5 punti
CRITERIO 5. RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI DESTINATE AL PROGETTO	Massimo 20 punti di cui:
Sub criterio 5.1. Risorse aggiuntive, intese come risorse economiche di beni immobili, attrezzature, strumentazioni e mezzi che l'ETS mette a disposizione per la realizzazione del Progetto in qualità di co-finanziamento (specificare, per ciascuna risorsa aggiuntiva, il Servizio e l'intervento a cui tale risorsa potrà essere assegnata, indicandone il valore approssimativo)	Massimo 10 punti
Sub criterio 5.2. Iniziative innovative e aggiuntive a carico dell'ETS da proporre all'Ambito, dettagliando il tipo di attività, le finalità, il periodo di realizzazione, il monte ore, il personale impiegato ed il risultato finale atteso.	Massimo 5 punti
Sub criterio 5.3. Sostenibilità del Piano economico, dei costi delle attività e delle prestazioni presentate	Massimo 5 punti

Le proposte di co-progettazione presentate dai soggetti interessati saranno valutate da una apposita commissione nominata dal Responsabile del Procedimento individuato al successivo art. 21.

La commissione giudicatrice verrà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte di co-progettazione e sarà composta da commissari esperti nei settori cui si riferisce l'oggetto dell'Avviso Pubblico.

La commissione selezionerà le proposte di co-progettazione risultate più idonee e complete, in relazione agli obiettivi dell'intervento ed ai risultati attesi indicati al precedente art. 4.

La commissione attribuirà i punteggi tecnici con valutazione discrezionale entro i limiti stabiliti, con criteri sia di proporzionalità sia di sostenibilità e fondatezza e con il seguente criterio per parametri il cui punteggio massimo è pari a 5:



Unione Comuni
Arcipelago del Sulcis

Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis

Comuni di Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco

Ente Gestore: Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

email: coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it - Pec: unionecomuni.arcipelagodelsulcis@pec.it



Giudizio	Valore numerico	Descrizione
Completamente inadeguato	0	Il requisito non è offerto o non è stato trattato o la soluzione proposta non offre elementi di valutazione
Molto inadeguato	1	Il requisito è trattato in misura superficiale e carente e la soluzione proposta risponde in maniera non soddisfacente a quanto richiesto
Insufficiente	2	Il requisito è trattato in misura non del tutto esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera non del tutto soddisfacente a quanto richiesto
Sufficiente	3	Il requisito è trattato in misura appena esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera appena soddisfacente a quanto richiesto
Discreto	3,5	Il requisito è trattato in misura esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera soddisfacente a quanto richiesto
Buono	4	Il requisito è trattato in misura più che esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera più che soddisfacente a quanto richiesto
Ottimo	5	Il requisito è trattato in misura pienamente esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde pienamente a quanto richiesto

La commissione attribuirà i punteggi con il seguente criterio per parametri il cui punteggio massimo è pari a 10:

Giudizio	Valore numerico	Descrizione
Completamente inadeguato	0	Il requisito non è offerto o non è stato trattato o la soluzione proposta non offre elementi di valutazione
Molto inadeguato	2,5	Il requisito è trattato in misura superficiale e carente e la soluzione proposta risponde in maniera non soddisfacente a quanto richiesto
Insufficiente	4,5	Il requisito è trattato in misura non del tutto esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera non del tutto soddisfacente a quanto richiesto
Sufficiente	6	Il requisito è trattato in misura appena esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera appena soddisfacente a quanto richiesto
Discreto	7	Il requisito è trattato in misura esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera soddisfacente a quanto richiesto
Buono	8	Il requisito è trattato in misura più che esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera più che soddisfacente a quanto richiesto

Ottimo	10	Il requisito è trattato in misura pienamente esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde pienamente a quanto richiesto
--------	----	--

Nel caso in cui la proposta consegnerà un punteggio inferiore a 50 punti verrà considerata inadeguata e verrà esclusa.

ART. 12. ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CO-PROGETTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento, esplicitato successivo art. 21, analizzerà le istanze pervenute ed i relativi allegati e provvederà a:

- verificare la presenza, validità e completezza della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- rilevare eventuali mancanze o irregolarità nei documenti prodotti che comportino l'esclusione, fatte salve le possibilità di soccorso istruttorio;
- redigere apposito verbale relativo alla valutazione che riporterà il dettaglio i soggetti ammessi ed esclusi per la successiva valutazione tecnica.

Successivamente alla valutazione delle condizioni di ammissibilità, il Responsabile del Procedimento, con l'ausilio della commissione tecnica che verrà nominata dallo stesso, avrà il compito di scegliere le idee progettuali coerenti con le attività indicate nell'oggetto del presente Avviso ed i soggetti con cui collaborare alla progettazione e successiva gestione del progetto.

In una o più sedute riservate la commissione tecnica di valutazione provvederà a:

- esaminare i contenuti dei progetti tecnici e dei piani finanziari presentati dagli ETS ammessi;
- attribuire i punteggi alle proposte pervenute in base ai criteri specificati al precedente art. 11;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte dalla commissione tecnica che riporterà i dettagli e gli esiti della valutazione.

L'esito della valutazione sarà pubblicato nel sito internet istituzionale dell'ente gestore Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis.

ART. 13. CO-PROGETTAZIONE E CONVENZIONE

Gli ETS presentatori delle proposte selezionate, rispetto ai quali verrà verificato il possesso dei requisiti auto certificati, saranno invitati a partecipare ai tavoli di co-progettazione, ex art. 55 del D.Lgs 117/2017.

Parteciperanno ai tavoli di co-progettazione gli ETS ammessi ed i professionisti sociali dell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis. Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi anche della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).

Ciascun ETS ammesso alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione potrà avvalersi al massimo di n. 1 (uno) referente tecnico.

L'avvio dei tavoli di co-progettazione avverrà partendo dalle proposte progettuali selezionate per la definizione di una sola progettazione condivisa che dovrà risultare aderente e rispondente alla programmazione dell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis.

La fase dei tavoli di co-progettazione sarà finalizzata a definire il dettaglio delle attività progettuali, le modalità di coordinamento, l'organizzazione ed il funzionamento della co-progettazione, nonché le modalità di rendicontazione delle attività, al fine di stilare il progetto definitivo.

Il progetto definitivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- obiettivi;
- destinatari;
- azioni e interventi
- metodologia di intervento;
- ripartizione delle competenze tra i soggetti partner – in caso di partecipazione o collaborazione;
- crono-programma degli interventi;
- piano finanziario dettagliato.

Il progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Coordinatore dell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis al quale seguirà la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, tra l'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis e i soggetti partner selezionati.

Gli ETS individuati si obbligano all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta del PLUS Arcipelago del Sulcis, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione.

La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

La convenzione definirà nel dettaglio gli obblighi delle parti, le modalità di erogazione e di rendicontazione del budget assegnato, le garanzie, le coperture assicurative richieste agli ETS, le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS e sarà corredata dal progetto esecutivo di gestione e dal piano finanziario.

Fino al momento della sottoscrizione della convenzione l'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis si riserva il diritto di recedere dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto agli ETS che hanno manifestato interesse, nonché di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto esecutivo, qualora il partenariato non sia ritenuto rispondente all'interesse pubblico perseguito.

Il presente Avviso non dà origine ad alcun accordo di tipo economico e pertanto il riconoscimento e trasferimento della quota di budget di progetto di competenza dell'ETS selezionato per la co-progettazione avverrà solo a seguito di sottoscrizione della convenzione, secondo le modalità ivi definite.

ART. 14. MODALITÀ DI COORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis, mantiene il ruolo di soggetto capofila attuatore, responsabile della gestione complessiva dell'intero progetto.

Ogni ETS selezionato è responsabile della custodia, sorveglianza, dei locali eventualmente messi a disposizione per la co-progettazione e destinati alla stessa.

È prevista l'istituzione di una cabina di regia del progetto complessivo, coordinata dall'Ufficio di Piano dell'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis e condivisa con i Servizi Sociali dei Comuni di Calasetta, Carloforte e Sant'Antioco.

Le decisioni della cabina di regia verranno condivise con tutti gli ETS partner in riunioni periodiche a cadenza trimestrale successive alla trasmissione delle rendicontazioni da parte degli ETS e nelle quali dovranno rendere conto degli obiettivi raggiunti e del buon uso delle risorse impiegate per il raggiungimento degli stessi.

Il PLUS Arcipelago del Sulcis avrà la facoltà di chiedere, in qualsiasi momento ai soggetti gestori, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle strategie e azioni di intervento alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi dell'Ambito in base alle direttive ministeriali e regionali in materia. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni.

ART. 15. PERSONALE MINIMO E ATTREZZATURE RICHIESTE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PARTNER

Ciascun soggetto partner co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato nel numero minimo indicato all'art. 4, con gli adeguati requisiti all'esercizio della professione richiesta.

L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite.

Il soggetto partner dovrà inoltre garantire la dotazione del PC, del telefono, della connessione internet e di tutto il materiale di consumo necessario per l'espletamento del Servizio, anche nel caso in cui le azioni fossero gestite presso le sedi messe a disposizione dai Comuni.

Il soggetto partner si obbliga, pena la risoluzione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

- attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta del PLUS Arcipelago del Sulcis, anche nelle more della stipula della convenzione;
- realizzazione in modo puntuale e completo del programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e le condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta;
- garanzia al personale impiegato per il servizio in questione del trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
- rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.);
- garanzia del personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia, per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turnover alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio e licenziamento;
- vigilanza sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;

- produzione della documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- garanzia della tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e comunicazione del conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- nessun apporto di variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di co-progettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte del PLUS Arcipelago del Sulcis;
- svolgimento del servizio nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
- adozione di tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

L'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis attiverà la costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti a ciascun soggetto partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, stabilite in sede di Convenzione.

In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

ART. 16. SPESE DI BOLLO E DI SEGRETERIA

Eventuali spese di bollo, di segreteria, di registrazioni della convenzione in caso d'uso sono a carico del soggetto selezionato.

ART. 17. RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Sarà possibile disporre la risoluzione della Convenzione, con preavviso di almeno 20 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il soggetto gestore possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

ART. 18. GARANZIE

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione, l'ETS è tenuto a stipulare idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, per un importo pari al 5% del valore della convenzione.

ART. 19. RESPONSABILITÀ

Ciascun ETS attuatore è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni proprie o del proprio personale addetto, dovessero occorrere ai beneficiari delle azioni del progetto, al PLUS Arcipelago del Sulcis, ai Comuni interessati o a terzi e a cose.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., l'ETS partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto dell'avviso ed imputabili a colpa dei propri operatori,

L'ETS partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare l'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali e assicurazione sugli infortuni.

L'ETS partner si impegna altresì a rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali come previsto dal GDPR Regolamento U.E. n. 679/2016 (in vigore dal 25/05/2018) e come definito dalle successive modifiche del D.Lgs. n. 196/2003, Codice della Privacy.

L'ETS si obbliga ad eseguire il trattamento dei dati secondo liceità, correttezza e trasparenza rivestendo il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 GDPR con riferimento alle attività previste nella convenzione che in caso di esito positivo della procedura, sarà stipulata tra le parti.

La nomina di responsabile del trattamento sarà formalizzata mediante atto specifico al momento della stipula della convenzione.

ART. 20. COPERTURE ASSICURATIVE

Ciascun ETS partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto del presente Avviso, si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata dello stesso, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO).

La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Ente in sede di sottoscrizione della convenzione.

I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- polizza RCT con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

ART. 21. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTI E RICHIESTA CHIARIMENTI

Il Responsabile unico del procedimento è il Coordinatore dell'Ambito Plus Arcipelago del Sulcis, Dott.ssa Antonella Serrenti.

Le richieste di chiarimento potranno essere presentate, unicamente per e-mail, all'indirizzo mail coordinatoreplus@unionecomuniarcipelagodelsulcis.it e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 17.11.2025.**

Non saranno forniti chiarimenti telefonici.

ART. 22. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso, nel rispetto del principio della pubblicità e della trasparenza, è pubblicato presso l'Albo pretorio e sul sito internet dell'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis e dei comuni di Calasetta, Carloforte e Sant'Antioco.

ART. 23. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è l'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato D.Lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

ART. 24. ALLEGATI ALL'AVVISO

- allegato A – Istanza di partecipazione;
- allegato B1 – Piano Economico Finanziario Macro Area A.;
- allegato B2 – Piano Economico Finanziario Macro Area B.;
- allegato C – Patto di integrità;